

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Via S. Ianni - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

0827 23108 - Fax 0827 215089 - C.F. 91010410644

- email avic87500g@istruzione.it - C.M. AVIC87500G

Sezione Associata "Manlio Rossi Doria" di TORELLA DEI LOMBARDI

Telefax:0827/44417 email:scuolatorella@gmail.com

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2016 - 2018

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2016 - 2018

Il presente Programma è strutturato nelle seguenti **sezioni** relative a:

- 1) Introduzione e quadro normativo;
- 2) I dati: amministrazione trasparente;
- 3) Sezione programmatica: attività di pianificazione, definizione degli standard di pubblicazione dei dati, individuazione dati da pubblicare, la pagina web amministrazione trasparente;
- 4) Individuazione dei responsabili;
- 5) Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza;
- 6) Posta elettronica certificata;
- 7) Stato di Attuazione del programma.

1. INTRODUZIONE E QUADRO NORMATIVO

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di importanti interventi normativi. Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 190/2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione. In attuazione di questo principio fondamentale il Governo ha adottato il D.Lgs 33/2013, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, D.Lgs 33/2013). Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l’istituto dell’accesso civico (art. 5).

Il D.Lgs 33/2013 è intervenuto sul Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, modificando la disciplina recata dall’art. 11 del D.Lgs 150/2009, anche per coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della *performance*.

In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza ed è stata prevista la creazione della sezione “Amministrazione trasparente”, che sostituisce la precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito” prevista dall’art. 11, comma 8, del D.Lgs 150/2009. Infine, il decreto introduce il sistema dei controlli e delle sanzioni sull’attuazione delle norme in materia di trasparenza.

1.1 Cosa si intende per trasparenza

L’articolo 11 del D.Lgs 150/2009 introduce una nuova nozione di trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione. Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta nella legge 241/1990, che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi in presenza di un interesse azionabile dinanzi al giudice e che all’articolo 24, comma 3 prevede che *“non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell’operato delle pubbliche amministrazioni”*.

L’accessibilità totale presuppone, invece, l’accesso da parte dell’intera collettività a tutte le “informazioni pubbliche”, secondo il paradigma della “libertà di informazione” per favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità che ogni amministrazione pubblica deve garantire. Corollario di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi agenti, che favorisca un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati. L’individuazione di tali informazioni si basa, innanzitutto, su precisi obblighi normativi, in parte previsti dal D.Lgs 150/2009, in parte da altre normative vigenti. Inoltre, tale individuazione tiene conto della generale necessità del perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell’integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

L’accessibilità totale è alla base del nuovo istituto dell’**accesso civico** introdotto dall’art. 5 del D.Lgs 33/2013 con il quale si riconosce al cittadino il diritto a conoscere, utilizzare e riutilizzare, alle condizioni indicate dalla norma, i dati, i documenti e le informazioni “pubblici” in quanto oggetto “di pubblicazione obbligatoria”. Di conseguenza è riconosciuta a chiunque la possibilità di

richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

1.2 Integrità e doveri di comportamento dei titolari di funzioni pubbliche

Con riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità, la pubblicazione di determinate informazioni pubbliche risulta strumentale alla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni così come riconosciuto dalla legge 190/2012, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La trasparenza è, dunque, il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, evidenziare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi. Da qui la rilevanza della pubblicazione di alcune tipologie di dati relativi, da un lato, ai dirigenti pubblici, al personale non dirigenziale e ai soggetti che, a vario titolo, lavorano nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, dall'altro, a sovvenzioni e benefici di natura economica elargiti da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi.

Dalle precedenti considerazioni è ricavabile, peraltro, il collegamento tra la materia della trasparenza e la più generale previsione del dovere dei cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche di adempiere alle stesse "con disciplina e onore" (articolo 54, comma 2, della Costituzione). In questa prospettiva va richiamato l'insieme dei principi e delle norme di comportamento corretto in seno alle amministrazioni. Anche la pubblicazione dei codici di comportamento sui siti istituzionali delle singole amministrazioni si inserisce nella logica dell'adempimento di un obbligo di trasparenza.

1.3 Trasparenza e performance

La trasparenza presenta un aspetto "statico", consistente nella pubblicazione di dati attinenti le pubbliche amministrazioni per finalità di controllo sociale ed un aspetto dinamico, strettamente correlato alla *performance*. La pubblicazione online dei dati, infatti, è uno strumento che permette il "miglioramento continuo" dei servizi pubblici grazie ad un sistema di controllo e di rendicontazione immediato a favore dei cittadini e di qualunque portatore d'interessi (*stakeholders*), con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione.

Esiste quindi una stretta relazione tra il piano della *performance* e il Programma triennale della trasparenza che deve sempre essere tenuto presente nella fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della *performance*. Il Programma triennale della trasparenza, pertanto, deve porsi in

relazione al ciclo di gestione della *performance* e deve di conseguenza consentire la piena conoscibilità di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione.

1.4 Trasparenza e protezione dei dati personali

La pubblicazione sui siti istituzionali di alcune tipologie di dati rappresenta la principale forma di attuazione della trasparenza ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D.Lgs 150/2009. Tuttavia, la pubblicazione *online* delle informazioni deve rispettare alcuni limiti posti dalla legge.

È necessario, innanzitutto, delimitare le sfere di possibile interferenza tra disciplina della trasparenza e protezione dei dati personali, in modo da realizzare un punto di equilibrio tra i valori che esse riflettono.

Con riferimento all'impianto normativo nazionale, l'articolo 1 del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, di seguito "Codice") prevede che "*chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale*". Tuttavia qualunque trattamento di dati personali, anche quelli concernenti le prestazioni dei funzionari pubblici, deve essere conformato al rispetto del principio di proporzionalità (previsto dagli articoli 3 e 11 del Codice). Tale principio è volto a garantire che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione siano pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge (paragrafo 4.2), nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati.

Per quanto riguarda i dati sensibili (articolo 4, comma 1, lettera *d* del Codice) e i dati che prevedono implicazioni con-simili (ad esempio i dati inerenti soggetti che si trovano in situazioni economiche disagiate o i dati riguardanti soggetti appartenenti a categorie protette cui sono destinate agevolazioni e titoli di preferenza), il contemperamento può essere realizzato mediante specifiche modalità di protezione, quali la profilazione in forma anonima dei dati o l'inaccessibilità ai dati stessi da parte dei motori di ricerca, fermo restando comunque il generale divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati (articoli 22, comma 8; 65, comma 5; 68, comma 3, del Codice).

1.5 Limiti derivanti dalla disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi

Ferma restando la sostanziale differenza tra la disciplina della trasparenza e quella sull'accesso ai documenti amministrativi, è da ritenere che alcuni limiti posti all'accesso dall'articolo 24 della l. n. 241 siano anche riferibili alla disciplina della trasparenza, per cui devono rimanere riservati:

- i documenti coperti da segreto di stato e gli altri casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;
- i procedimenti previsti dal decreto legge 8/1991 (convertito dalla legge 82/1991), recanti norme in materia di sequestri di persona a scopo di estorsione e di protezione di coloro che collaborano con la giustizia;
- i procedimenti selettivi in relazione a documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi;
- i documenti esclusi dal diritto di accesso in forza di regolamenti governativi, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 400/1988 per salvaguardare gli interessi menzionati dall'articolo 24 della legge 241/1990.

Anche in questo caso bisogna mediare fra interessi contrastanti. Se è quindi vero che esiste il diritto alla riservatezza finanziaria e professionale, esso deve essere raccordato al dovere sopra descritto di rendere pubblici tutti i dati inerenti allo svolgimento della prestazione lavorativa di chi sia addetto a una funzione pubblica e, quindi, i dati concernenti i compensi percepiti (e non anche, per esempio, la generale situazione patrimoniale familiare o personale) o la valutazione delle prestazioni rese da questi soggetti nell'ambito del processo di misurazione e valutazione delle pubbliche amministrazioni e dei suoi agenti.

2. I DATI

2.1: la sezione web Amministrazione Trasparente.

Con il D.L. 33/2013 il legislatore, nel disegnare la sezione "Amministrazione Trasparente", definisce una lunga serie di informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività amministrativa, i servizi erogati e l'uso delle risorse pubbliche che devono essere pubblicati nel sito web istituzionale. Nel definire i dati che il nostro istituto si impegna a pubblicare e tenere aggiornati nel proprio sito si è preso come riferimento l'allegato 1 della Delibera n° 50/2013 del CIVIT ("Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016"), che specifica in maniera puntuale la struttura e i contenuti minimi della sezione "Amministrazione Trasparente". A tale documento abbiamo apportato le modifiche rese necessarie dalle peculiarità organizzative e amministrative delle istituzioni scolastiche, che rendono inapplicabili diverse voci previste dalla delibera del CIVIT. Per garantire l'omogeneità tra i diversi siti delle pubbliche amministrazioni vi è tuttavia obbligo di creare nel sito una sezione "Amministrazione Trasparente" con tutte le voci e sottovoci previste dalla normativa. Nel caso delle voci che non trovano

applicazione, queste non verranno lasciate vuote ma verrà spiegato che esse non vengono popolate perché non applicabili al contesto scolastico.

Nella tabella realizzata dal nostro istituto e allegata al presente programma sono inoltre specificate la periodicità degli aggiornamenti di ciascun dato pubblicato e le figure che si occupano della loro pubblicazione.

Limitatamente alle voci che hanno pertinenza con le amministrazioni scolastiche, la sezione Amministrazione Trasparente dell'istituto si articola nelle seguenti sezioni:

- 1) Disposizioni generali
- 2) Organizzazione
- 3) Collaboratori e consulenti
- 4) Personale
- 5) Sezione performance
- 6) Attività e procedimenti
- 7) Provvedimenti
- 8) Controlli sulle imprese
- 9) Bandi di gara e contratti
- 10) Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

- 11) Bilanci
- 12) Controlli e rilievi amministrativi
- 13) Servizi erogati
- 14) Pagamenti dell'amministrazione

2.2 Albo online

In attuazione della legge 69/2009 che riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici, il nostro istituto ha inserito nel sito la sezione albo online.

2.3 Pec

L'Istituto Comprensivo Criscuoli ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n.68 dotandosi di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e precisamente: avic87500g@pec.istruzione.it Ha inoltre dettagliatamente definito procedure adeguate a garantire all'utenza l'invio sicuro di comunicazioni di carattere amministrativo con

valenza legale. Gli indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata sono disponibili nella home page del sito web di istituto e nella relative sezione di Amministrazione Trasparente

Questo servizio può essere utilizzato anche dall'utenza e permette di inviare in modo sicuro le comunicazioni di carattere amministrativo aventi valore legale. L'indirizzo di PEC dell'Istituto è disponibile nella home page del sito scolastico www.ICCRISCUOLI.EU.

Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi) debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

2.4 Registro elettronico e comunicazioni telematiche con le famiglie

L'istituto sta utilizzando da un triennio il registro elettronico e sta valutando il passaggio alla versione 2.0 dello stesso oltre all'adozione di nuovi strumenti telematici per la comunicazione scuola-famiglia (pacchetto sms per avvisi urgenti). Si sta verificando la disponibilità economica e si stanno acquisendo informazioni affinché il registro elettronico attualmente in uso (che risulta essere una versione base di un noto editore software nazionale) possa essere implementato per consentire una sempre maggiore interazione con le famiglie.

2.5 Obblighi di comunicazione ad AVCP

In attuazione dell'art. 1, comma 32 della legge 190/2012, entro la data del 31 gennaio l'istituto provvede annualmente a mettere a disposizione di AVCP un file in formato XML con le informazioni relative ai contratti per la fornitura di lavori, beni e servizi.

2.6 Dominio .gov.it

La Direttiva n. 8/2009 del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione contenente disposizioni per migliorare la qualità dei siti web pubblici obbliga tutte le pubbliche amministrazioni a utilizzare il dominio .gov.it per rendere identificabili i propri siti come pubblici. L'obiettivo del dominio .gov.it è quello di aggregare i siti ed i portali delle amministrazioni che erogano servizi istituzionali con un adeguato e omogeneo livello di qualità, sicurezza e aggiornamento dei servizi stessi.

L'istituto ha già un sito web istituzionale ma **ha programmato di dotarsi di estensione gov.it. di cui al momento è sprovvisto.**

2.7 Individuazione degli *stakeholders*

I soggetti portatori di interessi in qualche modo legati all'attività dell'Istituto possono essere inseriti nelle seguenti categorie:

- a. Studenti e loro famiglie
- b. Dipendenti
- c. Collaboratori
- d. MIUR
- e. Enti locali
- f. Associazioni dei genitori
- g. Enti con cui sono stipulate convenzioni
- h. Organizzazioni sindacali della scuola
- i. Fornitori

In questa fase di prima stesura del Programma sulla trasparenza l'Istituto è impegnato in una riflessione volta ad individuare la mappa degli *stakeholders* e dei loro specifici interessi. È quindi necessario, per soddisfare al meglio le esigenze delle diverse componenti, attivare degli specifici strumenti di *feedback* e di *customer satisfaction*. Sono già stati realizzati e somministrati questionari online attraverso i quali i portatori di interesse (genitori e alunni) potranno esprimere il gradimento verso le iniziative e gli strumenti del Piano della trasparenza nonché suggerimenti e osservazioni. Altro strumento interattivo di comunicazione che si sta valutando di adottare è quello dei forum in cui è possibile coinvolgere direttamente specifici portatori di interessi quali gli alunni, le famiglie; lo strumento del forum è già attivo, nell'area riservata del sito web di istituto, per il personale docente e ATA, ed è accessibile ad alcuni *stakeholders* (servizio educativo territoriale degli Enti locali, RSPP). In ogni caso l'Istituto è già da tempo impegnato nel dialogo con le diverse componenti tramite gli uffici dell'amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico, e sempre più attraverso il sito istituzionale.

In particolare i rapporti con il MIUR sono regolamentati per legge e prevedono un'intensa attività di monitoraggio con frequenti trasmissioni di informazioni, autovalutazioni, dati statistici. A nostro parere tali azioni possono diventare più efficaci ed efficienti prevedendo nuove procedure di comunicazione, anche automatizzate, attraverso il sito web istituzionale delle scuole e quello del MIUR.

Il sito web istituzionale deve diventare lo strumento principale di informazione e di comunicazione fra tutti i dipendenti e i vari organi dell'istituto scolastico. A tal fine verranno pubblicati nel sito web, accessibili in seguito ad opportuna autenticazione quando necessaria, i seguenti documenti ed informazioni:

- A. circolari
- B. modulistica

- C. verbali

- D. incarichi interni e relativo compenso

- E. servizi online per utenti registrati

- F. rilevazione della *customer satisfaction*

- G. albo online

- H. albo sindacale online

- I. servizi online

3) SEZIONE PROGRAMMATICA ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE

L'attività di pianificazione si espleta su base triennale con attuazione annuale e si riferisce nello specifico a:

- Mantenimento ed aggiornamento delle informazioni contenute sul sito internet della scuola;
- Elaborazione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione delle attività consistenti in: piano generale di sviluppo, relazione previsionale e programmatica, piano delle risorse e degli obiettivi;
- Contrattazione integrativa, relazione tecnico finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo;
- Rispetto degli obblighi di pubblicazione di dati relativi alla organizzazione e attività della scuola, collaborazione e consulenza, dotazione organica del personale a tempo

indeterminato e determinato, incarichi conferiti ai dipendenti pubblici, valutazione performance e premialità, dati aggregati all'attività amministrativa, dati relativi a concessione di contributi, sussidi o benefici economici a persone fisiche, enti pubblici o privati, dati relativi all'uso delle risorse pubbliche, prestazioni offerte e servizi erogati, tempi di pagamento dell'Amministrazione, dati relativi ai procedimenti amministrativi e controlli su dichiarazioni e acquisizione d'ufficio degli atti, dati su contratti pubblici, servizi e forniture e graduatorie di Istituto e il loro stadio di attuazione saranno verificabili dai portatori di interesse (Stakeholders) e dai cittadini e costituiranno al tempo stesso un valido strumento per consentirne il miglioramento continuo.

3.1 Definizione standard di comunicazione dei dati

Nella realizzazione del sito dell'Istituto sono stati tenuti presenti i requisiti richiamati dalle "Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione 2010, 2011 e vademecum 2012" in merito a:

1) trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;

2) aggiornamento e visibilità dei contenuti;

3) accessibilità e usabilità realizzabili anche tramite il miglioramento del linguaggio usato per la

stesura degli atti. La pubblicazione di tali dati sarà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare da parte dell'utenza o dei suoi organi rappresentativi attraverso appositi monitoraggi. Lo stato di attuazione del Programma sarà pubblicato secondo quanto richiesto dalle Linee Guida CIVIT, avendo cura di lasciare a disposizione sul sito gli stati d'attuazione precedenti che saranno resi accessibili tramite link dalla pagina dove è pubblicato il Programma triennale.

Nell'apposita sezione del sito "Amministrazione trasparente" sono indicate le tipologie dei dati dei quali è obbligatoria la pubblicazione. Oltre all'analisi dell'esistente si procederà alla integrazione di dati già pubblicati raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "Albo" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione dell'utenza, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Istituto. Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di Stato o al divieto di divulgazione.

Il Programma triennale è adottato entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno. Esso indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno), di medio (due anni) e di lungo 6 termine (tre anni). E' un programma triennale idoneo a consentire un costante aggiornamento.

Albo web La legge n.69 del 18 giugno 2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. L'I.C. "CRISCUOLI", nel rispetto della normativa e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione

amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato l'Albo On Line.

Gli atti pubblicati SUL SITO WEB ISTITUZIONALE iccriscuoli.eu , sono i seguenti:

Avvisi, Accordi, Accordi di rete, ,Bandi e Gare, Bilanci, Codice disciplinare dei dipendenti pubblici, Contratti e Convenzioni, Decreti di nomina e incarichi docenti, Decreti di nomina e incarichi personale A.T.A., Graduatorie A.T.A., Graduatorie docenti, Modulistica, Organi collegiali, Piano Offerta Formativa, Regolamenti di Istituto.

3.2 La pagina web amministrazione trasparente

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2013 il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. Il provvedimento, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della Legge n.190/2012 (c.d. “anti-corrruzione”), riordina – in un unico corpo normativo – le numerose disposizioni legislative in materia di 7 obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti. Tuttavia, il decreto non si limita alla sola ricognizione e al coordinamento delle disposizioni vigenti ma modifica ed integra l'attuale quadro normativo, prevedendo ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti. La trasparenza è intesa come “accessibilità totale” delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa e costituisce “livello essenziale” delle prestazioni che devono essere garantite su tutto il territorio nazionale (ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett.m, Costituzione). La pubblicazione on line di atti e documenti, così come imposta dal Decreto, favorisce “forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”; “concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione”. L'IC “Criscuoli”, nel rispetto della normativa, ha realizzato la sezione denominata “Amministrazione trasparente”; la medesima è organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal Decreto Trasparenza.

4) INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI

Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun settore, all'interno degli stessi sono individuati dei responsabili che si occupano dell'inserimento manuale sul sito Istituzionale della scuola.

Attualmente il Dirigente responsabile per l'attuazione del presente programma è il Prof. Nicola Trunfio, Dirigente Scolastico dell'Istituto.

Si elencano di seguito i referenti per l'attuazione del programma per la trasparenza: - Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione è il Dirigente Scolastico che esercita l'attività di controllo finalizzata al rispetto della normativa vigente relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e provvede ad assicurare l'aggiornamento del Programma triennale trasparenza e integrità e a favorire iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art. 43 cap VI del D.Lgs 33/2013. 8 - Altri Responsabili dell'attuazione concreta del Piano trasparenza e Integrità

PERSONALE AMMINISTRATIVO

DSGA Sig.ra Iarussi Elvira Responsabile trattamento dati, sicurezza documenti e privacy.

Sig. Pino Pugliese: coordina l'attività di pubblicazione e redazione dei documenti sul sito web e si occupa della gestione inventariale;

Sig. Calvano Raffaele Gestisce le casella di posta elettronica ed il protocollo d'Istituto e tutte le mansioni connesse all'Area Alunni/genitori/didattica.

Sig.ra Zollo Filomena: sotto la supervisione della DSGA si occupa del settore economico in genere e delle relazioni con INPS EX INPDAP INAIL, dei CUD dei mod 770 e delle dichiarazioni IRAP

Sig. Valter Pagnotta: Aggiorna e tratta i dati relativi alle risorse umane;

5) INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA

L'adeguamento dell' I.C. "Criscuoli" alle indicazioni fornite dal D.lgs 150 del 2009 prima e confermate dal D.Lgs 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale.. Un obiettivo primario dell'Istituto nella fase attuale è quello di sensibilizzare il proprio personale e l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità. Si implementeranno i servizi interattivi rivolti all'utenza (richieste informazioni, segnalazione disservizi, informazioni sullo stato dei procedimenti dell'interessato, ecc..), al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e l'Ufficio della scuola. 9 Con diverse modalità a seconda dell'interlocutore, l'Istituto si impegna nel dialogo con i portatori di interesse e comunica costantemente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'Amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico . L'adozione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità risulta, in questo contesto, un'occasione di miglioramento del sito istituzionale e uno strumento di programmazione delle attività volte a completare il processo di trasparenza intrapreso. Le finalità dell'Istituzione in materia d'istruzione, formazione ed integrazione scolastica sono fissate per legge ed esplicitate nel POF. Ogni azione è improntata alla massima trasparenza che s'esplicita soprattutto nella cura del sito, nella ricerca di strategie sempre

più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti, a offrire servizi online più diffusi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

La ricerca della correttezza delle procedure è una tensione costante della gestione dell'istituzione e la pubblicazione degli atti garantisce forme adeguate di controllo; l'attuazione di adeguati livelli di trasparenza degli atti e delle procedure, diviene un utile strumento per l'Amministrazione stessa e per i responsabili dei relativi procedimenti, che in tal modo possono far conoscere all'esterno il compiuto rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa nella gestione delle risorse pubbliche.

6) STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma triennale per la trasparenza e integrità dell'I.C. "Criscuoli" prevede, come detto sopra, obiettivi di trasparenza a breve termine (un anno), a medio termine (due anni), di lungo periodo (tre anni).

Obiettivi già conseguiti:

- A. Si possono ritenere ragionevolmente già conseguiti i seguenti risultati:
- B. Albo on line; Firma digitale Dirigente Scolastico e DSGA;
- C. PEC
- D. Informazioni della scuola e documenti fondamentali pubblicati sul portale Scuola in Chiaro e nell'area apposita del sito web
- E. Questionari autovalutazione on line e Rilevazione della customer satisfaction.
- F. Curriculum del Dirigente e retribuzione on line sul sito (pubblicato in SIDI e sito web);
- G. Dati sugli incarichi interni e dati sugli incarichi esterni;
- H. Incassi e pagamenti on line (OIL);
- I. Servizi on line per utenti e personale;
- J. Registro, pubblicazione voti, documenti di valutazione e assenze on line.
- K. Servizio di SMS per comunicazioni urgenti con i genitori.
- L. Revisione della struttura della sezione del sito Trasparenza, valutazione e merito in "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'allegato A del Dlgs 33/2013 per il superamento del test della Bussola della trasparenza: in fase di implementazione, da completare entro il mese di settembre del 2016.

Obiettivi a breve termine:

- A. Rendere il sito istituzionale conforme agli standart .gov

La Direttiva n. 8/2009 del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione contenente disposizioni per migliorare la qualità dei siti web pubblici obbliga tutte le P.A. ad utilizzare il dominio ".gov.it" per rendere identificabili i propri siti come pubblici. L'obiettivo del dominio

“.gov.it” è quello di aggregare i siti ed i portali delle Amministrazioni che erogano servizi ed aggiornamento dei servizi stessi.

- B. In attuazione dell’art. 1 c. 32 della L. 190/2012 il nostro istituto ha dotato il sito web istituzionale di una apposita applicazione web per la pubblicazione, secondo quanto disposto dall’AVCP dei dati in formato XML, relativi ai procedimenti che hanno condotto a spese ed all’individuazione di un contraente. Entro il 31 gennaio, viene fatta la comunicazione all’AVCP dell’avvenuto adempimento, mediante la posta certificata accreditata nel registro delle pubbliche amministrazioni. Istituzione Albo dei Fornitori e delle imprese di fiducia
- C. In conformità a quanto previsto dall’ art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., al fine di poter ricorrere all’ affidamento di lavori, servizi e forniture in economia mediante affidamento diretto ovvero procedura negoziata secondo le prescrizioni normative previste dal D.Lgs. 163/2006, questa Scuola ha istituito l’Albo dei Fornitori e delle imprese di fiducia, disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio d’Istituto n. 11 del 13 febbraio 2014. L’Albo Fornitori della Scuola è di tipo “aperto”, per cui sarà aggiornato di volta in volta con le nuove domande pervenute e non avrà termine di scadenza.

Obiettivi a medio termine

- A. Dematerializzazione.

Il processo in questo ambito è sempre in evoluzione in sintonia con l’emanazione continua di norme.

- B. Acquisizione del timbro digitale.
- C. Archivio completamente informatizzato che evita faticose ricerche negli archivi tradizionali; i documenti devono essere conservati con formati che garantiscano la non modificabilità di struttura e contenuto. La gestione in ambiente informatico della documentazione cartacea offre grandi prospettive in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell’azione amministrativa, può abbattere gli sprechi e moltiplicare i risparmi, consentendo di ridurre i costi.
- D. Piano della Performance.

Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (articolo 4 del D.LGS n. 150/2009). Si tratta di un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità della rappresentazione della performance, la comprensibilità della rappresentazione della performance e l’attendibilità della rappresentazione della performance.

Obiettivi a lungo termine

- A. Consolidamento ed ampliamento delle procedure prima evidenziate, con particolare riferimento alle sezioni del sito riservate alla trasparenza e all'archivio informatizzato.
- B. Costituzione di un forum genitori-docenti-alunni online sul sito web istituto: da sperimentare nel corso dell'anno scolastico 2017-18
- C. Attivazione di servizi *online* per utenti registrati (famiglie e alunni): da sperimentare nel corso dell'anno scolastico 2017-18.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nicola Trunfio

Il presente “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017” è stato approvato in data 29 aprile 2016 dal Consiglio d'Istituto dell'IC “Criscuoli” con delibera n. 1 valida fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.